



Verbale della Commissione Ambiente del 26 giugno 2026

In data 26 giugno 2026 si è riunita la Commissione Ambiente, presieduta dal Presidente Bianchimani, convocata a mezzo pec per le ore 10:00 in modalità mista da piazza Giovanni XXIII con ODG 1) Decretazioni sversamenti illeciti rifiuti sul territorio ,presentazione odg su pattugliamento e contrasto; 2)Varie ed Eventuali. Si certifica che le presenze sia in sede che da remoto sono rilevate su apposito foglio che firmato dal presidente e dal verbalizzante costituisce parte integrante del verbale. La Commissione apre alle ore 10:56.

In apertura, prima dell'avvio pieno della discussione, il Consigliere Mangiapia ricorda che tempo addietro la Commissione aveva già affrontato la questione relativa ai sensi di marcia di via Carlo Primo e via Ruggero Normanno. Il Consigliere ricorda che l'ingegnere aveva inviato un progetto, o comunque una bozza, ma che successivamente l'argomento non era stato più ripreso. Chiede quindi se sia possibile riportare la questione all'attenzione della Commissione. Il Presidente Bianchimani conferma che l'argomento può essere ripreso e invita il Consigliere Mangiapia a trasmettere una PEC al Presidente e all'Ufficio di Presidenza, così da richiedere formalmente la ripresa della discussione in merito.

Alle ore 10:58 circa il Presidente Bianchimani comunica ai presenti che la Commissione deve occuparsi delle decretazioni relative agli sversamenti di rifiuti, impostando un ragionamento generale sul tema, e della questione riguardante la rotonda di Masseria Grande-Campanile. Viene quindi precisato che gli argomenti principali da trattare sono due. Il Consigliere Romano interviene per chiedere conferma della frase da inserire e viene chiarito che bisogna attendere ancora qualche minuto per l'avvio effettivo dei lavori.

Il Presidente Bianchimani chiarisce che l'argomento riguarda le decretazioni sugli sversamenti illeciti di rifiuti e la predisposizione di una proposta relativa al pattugliamento e al contrasto del fenomeno. Viene precisato che il documento sarà preparato una volta approvato e successivamente trasmesso. Il Presidente inizia quindi a ricostruire i lavori già svolti dalla Commissione su questo tema, richiamando le sedute precedenti.

Il Presidente Bianchimani ricorda che il 4 giugno era già stata discussa una questione connessa agli sversamenti. Successivamente richiama anche il 6 giugno, l'8 giugno e il 12 giugno, facendo riferimento a varie note, dichiarazioni e segnalazioni arrivate agli uffici competenti. In particolare, viene richiamata una nota della Polizia ambientale e della Polizia provinciale metropolitana, trasmessa anche su indicazione dell'Ente Parco, relativa alla presenza di rifiuti all'interno del Parco dei Camaldoli, sul versante di Soccavo e Pianura. Il Presidente ricorda ai presenti che, nelle Commissioni prece-

denti, era stata proprio la Commissione ad allertare la Polizia metropolitana rispetto a quella situazione. Il Presidente Bianchimani ricorda poi che il 17 giugno la Commissione aveva discusso anche della rimozione dei cassonetti, con riferimento particolare alla situazione di via Catone. Viene richiamata la segnalazione di un cittadino affetto da una grave forma di leucemia, il quale aveva rappresentato l'impossibilità di aprire le finestre a causa dei forti miasmi derivanti dagli sversamenti continui. Il Presidente ricorda che, rispetto a quella vicenda, la Commissione aveva trasmesso la documentazione alla Polizia locale, a Igiene della città, alla Municipalità e alle attività tecniche competenti, chiedendo la verifica dello stato dei luoghi e, se necessario, un lavaggio continuo dei cassonetti, nonché una eventuale diversa ripartizione sul posto.

Il Consigliere Romano conferma di ricordare la questione. Il Presidente Bianchimani prosegue ricordando che il 24 giugno era stata affrontata un'ulteriore decretazione relativa agli sversamenti illeciti in strada comunale Cupa Cinzia. Viene poi richiamata un'altra decretazione che, secondo il Presidente, non era stata discussa perché la Commissione prevista per quel giorno era stata rinviata. Tale decretazione riguardava una lettera di un cittadino relativa a una vasta area comprendente via Palazziello, via Monti, via Antonio della Valle, via Bottazzi, via San Pietro e Paolo, via Eneide e le zone limitrofe, dove venivano segnalati sversamenti illeciti fa presente che, a suo ricordo, la Commissione aveva già prodotto un documento su quella questione. Il Presidente Bianchimani precisa che quel giorno la Commissione non si era svolta, perché era stata rinviata, e quindi la decretazione non era stata formalmente trattata. Il Consigliere Romano ricorda però di aver segnalato anche una stradina di collegamento che da via Palazziello conduce verso l'area interessata. Il Presidente Bianchimani chiarisce che quella stradina era stata affrontata in un altro contesto, collegandola alla questione della viabilità e delle strade, non specificamente al tema dei rifiuti. Ricorda comunque che era stato evidenziato come quella stradina, essendo chiusa o poco controllata, potesse diventare una zona nascosta e quindi adatta allo scarico illecito di rifiuti. Il Consigliere Romano conferma e ricorda che quella era la Commissione relativa ai paletti e alla questione segnalata da Birra. Il Presidente Bianchimani riprende quindi il discorso e propone di inserire anche quella nota all'interno della discussione odierna, poiché l'ordine del giorno riguarda proprio le decretazioni sugli sversamenti illeciti di rifiuti. Il Presidente fa presente che, anche grazie alla segnalazione del Consigliere Romano, sarebbe opportuno recuperare quella documentazione e inserirla nel verbale dell'odierno ordine del giorno. Il Consigliere Romano si dichiara d'accordo.

Il Consigliere De Simini chiede cosa debba essere verificato. Il Presidente Bianchimani chiarisce che occorre verificare quando fosse stata prevista quella Commissione e come fosse stata impostata la relativa decretazione. Successivamente il Presidente individua la dichiarazione PG 2026/638962, relativa all'esposto riguardante via Palazziello, via Berenice, via Torre de Franchi, via Eneide, via Antonio della Valle, piazza San Pietro, via Bottazzi e le zone collegate. Il Presidente precisa che via Antonio della Valle corrisponde alla zona ex Monti e alle palazzine collegate dalla stradina che da piazza San Pietro e via Bottazzi conduce verso via Palazziello. Viene descritto il contesto urbanistico della zona, con la presenza delle scale e dei collegamenti pedonali.

Il Presidente Bianchimani osserva che tutta quell'area è stata interessata anche da iniziative e segnalazioni da parte dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle, ma ricorda che già negli anni precedenti il Consigliere De Simini aveva più volte segnalato il disagio e l'abbandono presenti su quella stradina e sulle rampe. Il Presidente aggiunge che quella piazza, quelle rampe e quella strada potrebbero essere utilizzate anche per eventi estivi all'aperto, soprattutto serali, essendo una zona fresca e potenzialmente valorizzabile, invece di essere lasciata nell'abbandono e di concentrare le iniziative solo in un'altra parte del territorio, dà quindi lettura, in forma sostanziale, della segnalazione del cittadino.

Dalla nota emerge che il tema dell'abbandono dei rifiuti in strada e del decoro urbano è molto presente nel dibattito tra i cittadini e sui social. Viene rappresentato che l'abbandono indiscriminato dei rifiuti è tornato a essere un problema in diverse strade del quartiere e che, con l'arrivo del caldo, la situazione rischia di diventare insostenibile. Viene evidenziato anche il rischio che i rifiuti possano essere incendiati da piromani, aggravando ulteriormente il problema.

Nella segnalazione si sottolinea che le immagini del territorio restituiscono una condizione di inciviltà alla quale i cittadini si dichiarano ormai stanchi e quasi abituati. Le postazioni dei cassonetti non ospitano più soltanto sacchetti di spazzatura domestica lasciati fuori posto, ma veri e propri cumuli di rifiuti ingombranti, che ostruiscono il passaggio, rendono difficile l'attraversamento pedonale e vanificano anche gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. Viene rappresentato che tali situazioni danneggiano anche l'immagine della città, soprattutto in una fase in cui Napoli punta molto sull'accoglienza.

Il Presidente Bianchimani prosegue riferendo che nella nota si richiama il tema delle sanzioni, considerate troppo poco incisive rispetto alla quantità di rifiuti abbandonati sul territorio. Viene ricordato che le multe elevate, pari a 253 nel 2025 e 61 nel 2026, risultano troppo poche rispetto alla gravità del fenomeno. Secondo la segnalazione, le esigenze di smaltimento illecito da parte di singoli commercianti e privati cittadini trovano sempre più spazio nel territorio. Il cittadino chiede quindi interventi risolutivi e richiama espressamente la necessità di verificare cosa stiano diventando via Torre de Franchi, via Palazziello e via Vicinale.

Il Presidente Bianchimani precisa che la Commissione inserirà nell'ordine del giorno le decretazioni relative a tali segnalazioni, ma sottolinea che la lettera di questo cittadino potrebbe rappresentare, in realtà, la situazione vissuta da molti cittadini di qualunque via, stradina o condominio del territorio. Per questo motivo propone di non entrare solo nello specifico della singola strada, ma di predisporre una proposta di ordine del giorno più generale, finalizzata al contrasto degli sversamenti illeciti e al rafforzamento del pattugliamento, come già fatto in passato.

Il Consigliere Romano si dichiara sostanzialmente d'accordo e propone di discutere poi direttamente la questione in Consiglio. Il Presidente Bianchimani concorda e osserva che in Consiglio sarà necessario spiegare bene la situazione, anche perché appare assurdo che sia la Commissione a sollecitare continuamente la Polizia metropolitana, la Città metropolitana, i Carabinieri forestali e gli altri soggetti competenti, e che poi siano gli stessi enti a trasmettere note alla Commissione.

Il Consigliere Romano interviene ricordando che questa dinamica si è già verificata e che la situazione è diventata difficilmente sostenibile. Il Presidente Bianchimani chiarisce che tali soggetti sono parte integrante del Patto per la Terra dei Fuochi, così come i Comuni e tutti gli altri enti attuatori. Il Presidente evidenzia che esistono anche finanziamenti collegati al Patto per la Terra dei Fuochi, ma il problema non è soltanto censire le aree o registrare le criticità: il vero problema è contrastare concretamente il fenomeno.

Il Presidente Bianchimani propone quindi di inserire nel documento anche la richiesta di procedere quanto prima all'installazione degli impianti di videosorveglianza già ottenuti per il territorio di Pianura nei periodi più difficili, anche in relazione al contrasto della criminalità organizzata. Secondo il Presidente, tali impianti potrebbero consentire di ricostruire gli itinerari dei rifiuti, capire da dove provengano, dove vengano scaricati, chi siano i responsabili e come si muovano sul territorio. Il Presidente richiama anche quanto riferito dall'Assessore De Iesu, che aveva parlato di una delibera

pronta per l'attivazione delle fototrappole, e chiede quindi di capire quando queste saranno effettivamente messe in funzione.

Il Presidente Bianchimani sottolinea inoltre la necessità di prevedere vere e proprie task force. Ricorda che, nei momenti più complessi, insieme al Consigliere Peppe Gaetano, davanti al Prefetto Michele di Bari, era stato ricordato che alcuni Comuni compresi nel Patto per la Terra dei Fuochi si avvalgono anche dell'uso dei droni. In quella occasione era stato chiesto perché il Comune di Napoli e la Polizia municipale non potessero utilizzare anche i droni per monitorare e contrastare gli sversamenti illeciti. Il Presidente chiede conferma al Consigliere Gaetano, che conferma.

Il Presidente Bianchimani ricorda poi che, successivamente, la questione era stata riportata anche all'Assessore De Iesu, in occasione della discussione sul comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, dove era stata chiesta un'azione interforze. Il Presidente osserva che, per un periodo di circa sei o sette mesi, grazie all'azione interforze e al lavoro congiunto con la Polizia ambientale, qualche risultato era stato ottenuto.

Il Presidente Bianchimani aggiunge che occorre certamente dare un forte segnale ai cittadini sul corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti, sul rispetto degli orari e sulle modalità corrette. Ricorda che più volte anche il Consigliere De Simini e il Consigliere Mangiapia avevano chiesto campagne di sensibilizzazione. Tuttavia, il Presidente precisa che le campagne di sensibilizzazione non possono limitarsi a gazebo organizzati da ASIA dalle dieci del mattino alle due del pomeriggio, con la semplice distribuzione di volantini da parte di società esterne e senza un reale confronto con i cittadini.

Secondo il Presidente Bianchimani, i gazebo informativi devono coinvolgere le istituzioni, i comitati territoriali, le associazioni di volontariato e le associazioni impegnate nel contrasto agli sversamenti illeciti. Diversamente, se ASIA si limita a mandare un gazebo con una ditta appaltatrice per distribuire volantini, l'iniziativa non produce effetti concreti, perché i cittadini percepiscono quei volantini come semplice pubblicità e si fermano soltanto se viene distribuito qualche sacchetto in omaggio.

Il Presidente Bianchimani propone quindi di inserire nel documento la richiesta relativa alle fototrappole e di specificare chiaramente che il territorio della Municipalità, essendo al confine con Comuni importanti e con altre Municipalità rilevanti, viene sistematicamente e quotidianamente considerato come una sorta di porto franco, un luogo libero dove poter scaricare rifiuti. Il Presidente propone di inserire espressamente questa formulazione nel documento.

Il Consigliere Romano dichiara di essere d'accordo. Anche il Consigliere De Simini si dichiara favorevole e aggiunge che anche via Eneide presenta lo stesso identico problema, essendo parte della medesima area. Il Presidente Bianchimani conferma che via Eneide rientra nella segnalazione letta e osserva che, sebbene nella PEC del cittadino siano state menzionate alcune arterie specifiche perché collegate alle decretazioni, il problema è molto più ampio. Vengono citate, a titolo di esempio, via Angogna, via Masseria Grande, via Torre de Franchi, via Torricelli, via Brancaccio, via Monti e via Sant'Aniello.

Il Consigliere De Simini interviene poi per invitare tutti i consiglieri presenti a riferire anche ai rispettivi gruppi consiliari l'importanza di non mancare al Consiglio del 30 giugno presso via Verdi. Il Consigliere De Simini sottolinea che quella sarà una occasione importante per esprimere tutto il disappunto e il malcontento rispetto alla situazione di ASIA sul territorio. Pur comprendendo la distan-

za e le difficoltà logistiche, invita i colleghi a fare uno sforzo e a essere presenti, perché si tratterà di una possibilità concreta per far sentire la voce della Municipalità.

Il Presidente Bianchimani chiede se vi siano altri interventi. Il Consigliere Romano interviene osservando che ognuno dovrà fare il proprio esame di coscienza. Il Consigliere De Simini concorda, precisando che possono sempre esserci contrattempi personali, ma ribadisce l'importanza della presenza al Consiglio del 30 giugno.

Il Consigliere Gaetano interviene salutando e augurando buon fine settimana ai presenti. Il Presidente Bianchimani registra la sua uscita alle ore 11:19. Successivamente il Presidente Bianchimani ricorda che anche il giorno precedente era presente il Consigliere De Simini e sottolinea come l'attenzione della Commissione, anche al di fuori degli orari formali delle sedute, sia costantemente rivolta agli sversamenti, al degrado e alle bonifiche da effettuare sul territorio. Il Presidente riconosce che il Consigliere De Simini ha contribuito e dato una mano in merito agli stati di degrado e all'abbandono dei rifiuti.

Il Presidente Bianchimani osserva che tutti i consiglieri hanno ormai una fotografia chiara dell'intero territorio e delle sue criticità. Afferma che non si può continuare in questo modo e che l'Amministrazione deve comprendere che questa periferia, così come altre periferie e zone di confine dei grandi centri urbani, non può essere trattata come un problema secondario. Richiama situazioni analoghe a Piscinola, Miano, Chiaiano, San Giovanni, Ponticelli e Barra, evidenziando che non si può pensare di risolvere tutto limitandosi a rimuovere il singolo sacchetto abbandonato a terra.

Il Presidente Bianchimani spiega che, sul territorio, aumentano in maniera considerevole le attrezzature e le necessità di intervento, mentre gli operatori non possono continuare a prelevare quantità enormi di rifiuti da terra come se fosse ordinaria amministrazione. Questo comporta anche un incremento dei costi di smaltimento, perché spesso si tratta di rifiuti speciali, rifiuti ingombranti e materiali inerti, con costi maggiori per le ditte appaltatrici di ASIA, spesso fuori convenzione. Inoltre, il Presidente segnala l'utilizzo quasi quotidiano dei Bobcat, che dovrebbero essere impiegati solo per eventi straordinari e bonifiche straordinarie, mentre ormai vengono utilizzati come strumento di routine. Secondo il Presidente, questa situazione non è più sostenibile.

Il Presidente Bianchimani riprende l'appello del Consigliere De Simini, condiviso anche dal Consigliere Romano, ribadendo che il 30 giugno sarà necessario far sentire la voce del territorio. La questione non riguarda semplicemente il cassonetto rovesciato o il sacchetto lasciato a terra, ma la gestione complessiva degli sversamenti illeciti di rifiuti. Il Presidente segnala che in alcune zone, come già emerso anche nel documento discusso il giorno precedente, stanno iniziando a verificarsi incendi di rifiuti. Vengono citate via Brancaccio, via Sant'Aniello e l'area retrostante strada comunale Cupa Cinzia. Il Presidente osserva che nemmeno nei momenti di piena emergenza rifiuti si era arrivati a situazioni del genere sul territorio.

Il Consigliere Romano interviene osservando che, peraltro, l'estate non è ancora realmente iniziata. Il Presidente Bianchimani concorda e ribadisce che, proprio per questo, occorre alzare il livello dell'attenzione e far capire che le istituzioni sono presenti e che il territorio deve reagire.

Successivamente il Presidente Bianchimani richiama la situazione del Parco Falcone e Borsellino, riferendo che alcuni cittadini lo avevano contattato quella stessa mattina per segnalare che l'area era nuovamente in condizioni di degrado e che vi erano rifiuti a terra. La Consiglieria Assunta interviene

affermando che la situazione è vergognosa e che il Parco Falcone e Borsellino è sempre più degradato, al punto che invece di andare avanti si sta tornando indietro.

La Consiglieria Ragno aggiunge che, finché non verrà disposta una pattuglia stabile o comunque un controllo concreto sul posto, non si arriverà da nessuna parte. Il Presidente Bianchimani osserva che anche su questo bisogna alzare il tiro, cercando una condivisione con la Polizia municipale e con ASIA. La Consiglieria Ragno replica che la Polizia municipale viene chiamata tutte le notti, ma non interviene e non si presenta. Il Presidente Bianchimani spiega che in questo momento la Polizia municipale a Soccavo dispone soltanto di otto unità disponibili. La Consiglieria Ragno osserva che, però, una pattuglia potrebbe comunque essere mandata, perché vi sono situazioni di vandalismo gravi.

Il Presidente Bianchimani chiarisce che tutto rientra nel problema generale delle poche unità e delle pattuglie disponibili. La Consiglieria Ragno insiste sul fatto che le pattuglie spesso restano in macchina e non scendono, mentre fuori si verificano episodi di vandalismo molto pesanti. Segnala che qualche giorno potrebbe accadere un fatto grave e riferisce che alcuni residenti dell'isola pedonale si erano recati dal Presidente per rappresentare la situazione. Precisa che lei non era presente perché impegnata altrove, ma che i cittadini avevano parlato con il Presidente, il quale si era messo a disposizione, aggiunge che sarebbe necessario l'arrivo di qualche pattuglia prima che succeda qualcosa di serio. Riferisce che di sera alcune persone scavalcano il Parco Falcone e Borsellino con carrozzine, mariti, mogli e figli, e che fuori vi sono ragazzi molto giovani, tra i dodici e i quindici anni, che restano lì anche h24 con bibite e comportamenti incivili. La Consiglieria rappresenta quindi una situazione molto difficile e afferma che, se non arriva una pattuglia in campo, non si sa dove si possa arrivare.

Il Presidente Bianchimani prende atto della segnalazione. Successivamente chiede se vi siano altre persone che debbano intervenire o entrare in Commissione. Il Consigliere Romano ritiene che gli argomenti siano stati esauriti e propone di chiudere la seduta. Il Presidente Bianchimani concorda e dichiara conclusi i lavori della Commissione alle ore 11:26 attestando l'effettiva partecipazione dei consiglieri alla seduta.

Il Verbalizzante

D.ssa Cristina Russo

Il Presidente

Cons. Roberto Bianchimani



COMUNE DI NAPOLI

IX MUNICIPALITÀ
COMMISSIONE AMBIENTE

Manutenzione ordinaria e straordinaria Strade, Piazze, Illuminazione; Rapporti con l'ABC; Manutenzione ordinaria e straordinaria sistema fognario; Biblioteche; Rapporti con Enti; Associazione ed Istituti Culturali; Organizzazione consulte; Politiche giovanili; Viabilità, traffico e segnaletica; Sistema di captazione delle acque; Rischio idrogeologico; Igiene urbana e Protezione Civile; Suolo e sottosuolo; Tutela animali

SEDUTA DEL GIORNO 26/06/2026

O. d. G. :

1) Decretazioni sversamenti illeciti rifiuti sul territorio ,presentazione odg su pattugliamento e contrasto

CONVOCAZIONE ORE 11:30

APERTURA ORE 10.59

CONSIGLIERI	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
BAIANO ANGELA				
BIANCHIMANI ROBERTO	<u>10.56</u>	<u>11.26</u>		
BIRRA GIORGIO				
DE GIULIO TERESA				
R DE SIMINI ANTONIO	<u>10.59</u>	<u>11.26</u>		
DI COSTANZO LUCA				
DI GENNARO VALENTINA				
R GAETANO GIUSEPPE	<u>10.58</u>	<u>11.19</u>		
LEZZI MAURIZIO	<u>10.55</u>	<u>11.26</u>		
R MANGIAPIA GIOVANNI	<u>10.55</u>	<u>11.26</u>		
MAZZIOTTI MARIO				
MONACO PATRIZIA				
PATIERNO UGO				
R RAGNO ASSUNTA	<u>11.02</u>	<u>11.26</u>		
R ROMANO AGOSTINO	<u>10.55</u>	<u>11.26</u>		

NOTE

CHIUSURA ORE _____

IL VERBALIZZANTE

IL VICEPRESIDENTE

IL PRESIDENTE